

spese di mantenimento e di lire 795,000 per quelle di miglioramento. »

BERTOLAMI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BERTOLAMI. Ho chiesto la parola unicamente per notare che fra le strade per le quali è autorizzata la costruzione di ponti non è compresa quell'una per la quale i ponti sono più urgentemente richiesti, intendo parlare della strada *Messina-Marine*, quella di cui accennai la grande importanza. Ora, siccome non vi è ragione per cui questa strada debba essere esclusa da cotai beneficio, io intendo soltanto compiere una lacuna dell'attuale disegno di legge, lacuna lievissima per l'esame che può provocare, e gravissima per gli effetti.

Sono certo che il ministro pei lavori pubblici non dissentirà, giacchè, se non si accogliesse oggi la mia proposta, sarebbe egli costretto domani di venir al Parlamento a domandar l'autorizzazione di costrurre questi ponti, la cui mancanza, fra gli altri inconvenienti, fa sì che il servizio della posta in quella parte settentrionale dell'isola è, nella stagione che corre, lagrimevole per la impossibilità del transito in parecchi luoghi.

PRESIDENTE. Fo osservare che il suo emendamento si riferisce all'articolo 4.

BERTOLAMI. Precisamente; io non avevo bene ascoltato la lettura dell'articolo.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola sull'articolo 3, giacchè tutto quello che ha detto il signor Bertolami si riferisce all'articolo 4, lo pongo a partito.

(La Camera approva.)

Art. 4.

Leggo prima l'articolo della Commissione, poi leggerò l'emendamento proposto dal deputato Bertolami.

CONTI, relatore. La Commissione accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Allora leggerò l'emendamento del deputato Bertolami, accettato dalla Commissione:

« È pure autorizzata l'apertura nel bilancio stesso d'una apposita categoria per le opere straordinarie da eseguirsi sulle linee non ancora compiute e per la costruzione di ponti attraverso i corsi d'acqua che intersecano le strade predette, e quella da Messina a Palermo per la via della marina, e quella da Vittoria a Terranova, come pure le strade da Mangano a Girgenti e da Messina per Catania e Santa Caterina a Palermo. La manutenzione delle due ultime strade sarà a carico dello Stato finchè non siano poste in esercizio le strade ferrate che corrono nella stessa direzione.

« Per l'esercizio 1862 è stanziato in questa categoria un primo fondo di L. 1,500,000, salvo ad inscrivere nei bilanci successivi quelle altre somme che risulteranno necessarie in base a regolari progetti. »

Il ministro pei lavori pubblici ha la parola.

CRISPI. Ho domandato la parola.

PERUZZI, ministro pei lavori pubblici. Io la cedo a questi signori. Parlerò dopo che avranno svolte le loro ragioni.

CRISPI. Io, poichè le provincie di Trapani e di Girgenti non possono avere il beneficio di una strada che le metta in comunicazione, vorrei proporre alla Camera che tra i ponti a costruirsi fosse anche aggiunto il ponte sul Belice, che è uno dei fiumi più importanti che sta sul confine delle due provincie. In tal modo all'articolo 4, dopo le parole: *e quelle, metterei: da Partanna a Santa Margherita.* Quindi verrebbe l'emendamento dell'onorevole Bertolami, che accetto, e di seguito il resto dell'articolo come sta nel progetto.

PRESIDENTE. Abbia la bontà di scriverlo e mandarlo alla Presidenza.

MAJORANA BENEDETTO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

MAJORANA BENEDETTO. Io proporrei che si aggiungesse un altro ponte, la cui importanza nessun Siciliano può ignorare, ed è il ponte sul Simeto, a pochi chilometri da Catania, sulla strada che da questa città va a Siracusa. Punto interessantissimo che congiunge quasi una metà della Sicilia coll'altra metà. Quella è una strada che merita ogni attenzione, tanto per le città e le popolazioni che unisce, quanto per l'abbondanza e la ricchezza dei prodotti di cui serve al trasporto.

Egli è deplorabile il vedere come su quel fiume principale della Sicilia non vi è alcun ponte, e lo si debba traversare a nuoto, oppure sopra una barca raccomandata ad una fune. Appena le piogge lo ingrossano, nè potendosi allora adoperare nemmeno questo mezzo primitivo, è forza aspettare da ambedue le spiagge talvolta fino a 15 giorni inoperosamente e con grave danno. Spesso taluni infelici vi hanno perduto miseramente la vita. Questo è uno stato deplorabile e che ha fatto vergogna all'antica amministrazione della Sicilia.

Io spero che la Sicilia, dal momento che è divenuta tanto bella parte della patria, avrà argomento di benedire i providi e liberali principii che informano il Governo nazionale.

Io raccomando e propongo che sia aggiunto nell'articolo il ponte sul Simeto.

PRESIDENTE. Il deputato Susani ha la parola.

SUSANI. Prego unicamente la Camera a voler osservare che, ammessa l'importanza dei ponti di cui è stata fatta menzione, e di quegli altri molti dei quali probabilmente avrà bisogno la Sicilia, noi correremo gravissimo pericolo se, a proposito di questa legge, ci lasciassimo andare a votare fondi per ponti dei quali non abbiamo esatta cognizione.

Credo che quando si tratti di ponti importanti valga la pena che se ne faccia argomento di speciali progetti di legge. Il ministro e ciascuno degli onorevoli deputati hanno libera perciò l'iniziativa.

La Camera, quando avrà conosciuto l'importanza di questi singoli manufatti, volentieri si deciderà ad ammettere la spesa dei fondi necessari; ma allo stato dell'attuale questione mi pare pericoloso il volerla portare sopra ponti nuovi o sopra ad altri consimili manufatti, la costruzione dei quali, lo ripeto, può portare ad impegnarci, senza sufficiente cognizione di causa, in ispece assai considerevoli.

PRESIDENTE. Il ministro pei lavori pubblici ha la parola.

PERUZZI, ministro pei lavori pubblici. Qui io devo osservare, come feci poco fa, che l'articolo della Commissione era fondato sul principio di costrurre le strade dichiarate nazionali coll'articolo 2, e di completare quelle le quali sono provvisoriamente nazionali, cioè quella da Mangano a Girgenti e quella da Messina per Catania e Santa Caterina a Palermo, che sono le strade che il Ministero proponeva perennemente, e la Commissione ha dichiarato transitoriamente, direi quasi, nazionali, cioè sino all'apertura delle strade ferrate.

Quanto ai ponti, siccome il ministro ha dichiarato già alla Camera che presenterà un progetto per lo stanziamento delle somme occorrenti a costruirli sui corsi d'acqua della Sicilia, ancorchè siano traversati da strade provinciali, così non ho nessuna difficoltà di accettare le aggiunte proposte dagli onorevoli Bertolami e Crispi, ma credo che non sarà che una soddisfazione che si darà a quelle popolazioni, assicurandole che faremo questi ponti. Debbo però lealmente dichiarare che nell'atto pratico non ci sarà grande difficoltà quanto all'esecuzione.